

Conferenza dei Comuni dell' ATO della Città Metropolitana di Milano
31 Maggio 2016

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI PARERE OBBLIGATORIO E VINCOLANTE

Parere Obbligatorio e Vincolante n. 05 – 31/05/2016

Atti n. 7509/2016 del 31 maggio 2016 fasc. 1.3/2016/2

Oggetto: Omogeneizzazione tariffe del SII periodo regolatorio 2016-2019

Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento della Conferenza dei Comuni dell'Ufficio d'Ambito del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Milano, in data 31 Maggio 2016 alle ore 14.00, previa apposita convocazione del 20/05/2016 (Prot. Uff. Ambito n. 6989), si è riunita la Conferenza dei Comuni nella Sala Consiglio della Città Metropolitana di Milano in Via Vivaio 1 a Milano.

La Presidenza dell'adunanza è assunta dal Sindaco di Segrate Paolo Micheli.

Partecipano, assistiti ai sensi dell'art. 9 del Regolamento dal personale dell'Ufficio d'ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale, il Presidente dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano - Azienda Speciale **Giancarla Marchesi** ed il Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito medesimo **Avv. Italia Pepe** che svolge altresì la funzione di segretario verbalizzante.

La Conferenza dei Comuni è composta dai Sindaci dei 133 Comuni e del Comune di Castellanza giusta deliberazione n.1 del 8 Maggio 2014 (atti n. 4700/2014), con le rispettive quote di partecipazione e pesi percentuali

Quote di rappresentanza dei Comuni dell'ATO sulla base dei valori di popolazione di cui al Censimento ISTAT 2011 dei Comuni della Provincia di Milano e del Comune di Castellanza (VA)

COD. ISTAT	N. Ord.	COMUNE	Popolazione legale (censimento ISTAT 2011)	Quote di rappresentanza (Voto assegnato ATO)	PESO %
15002	1	ABBIATEGRASSO	30.994	44.506	1,23
15005	2	ALBAIRATE	4.621	18.133	0,50
15007	3	ARCONATE	6.524	20.036	0,55
15009	4	ARESE	19.138	32.650	0,90
15010	5	ARLUNO	11.495	25.007	0,69
15011	6	ASSAGO	8.124	21.636	0,60
15001	7	BARANZATE	10.779	24.291	0,67
15012	8	BAREGGIO	17.035	30.547	0,84
15014	9	BASIANO	3.639	17.151	0,47
15015	10	BASIGLIO	7.567	21.079	0,58
15016	11	BELLINZAGO LOMBARDO	3.810	17.322	0,48
15019	12	BERNATE TICINO	3.071	16.583	0,46
15022	13	BESATE	2.022	15.534	0,43
15024	14	BINASCO	7.158	20.670	0,57
15026	15	BOFFALORA SOPRA TICINO	4.195	17.707	0,49
15027	16	BOLLATE	35.557	49.069	1,36
15032	17	BRESSO	25.712	39.224	1,08
15035	18	BUBBIANO	2.215	15.727	0,43
15036	19	BUCCINASCO	26.503	40.015	1,11
15038	20	BUSCATE	4.751	18.263	0,50
15040	21	BUSSERO	8.532	22.044	0,61
15041	22	BUSTO GAROLFO	13.479	26.991	0,75
15042	23	CALVIGNASCO	1.182	14.694	0,41
15044	24	CAMBIAGO	6.508	20.020	0,55
15046	25	CANEGRATE	12.438	25.950	0,72
15050	26	CARPIANO	3.976	17.488	0,48
15051	27	CARUGATE	14.175	27.687	0,76
15055	28	CASARILE	3.867	17.379	0,48
15058	29	CASOREZZO	5.355	18.867	0,52
15059	30	CASSANO D'ADDA	18.552	32.064	0,89
15060	31	CASSINA DE' PECCHI	13.206	26.718	0,74
15061	32	CASSINETTA DI LUGAGNANO	1.884	15.396	0,43
15062	33	CASTANO PRIMO	10.990	24.502	0,68

15070	34	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	30.697	44.209	1,22
15071	35	CERRO AL LAMBRO	4.956	18.468	0,51
15072	36	CERRO MAGGIORE	14.735	28.247	0,78
15074	37	CESANO BOSCONI	23.398	36.910	1,02
15076	38	CESATE	13.858	27.370	0,76
15077	39	CINISELLO BALSAMO	71.128	84.640	2,34
15078	40	CISLIANO	4.263	17.775	0,49
15081	41	COLOGNO MONZESE	45.786	59.298	1,64
15082	42	COLTURANO	1.952	15.464	0,43
15085	43	CORBETTA	17.460	30.972	0,86
15086	44	CORMANO	19.944	33.456	0,92
15087	45	CORNAREDO	20.121	33.633	0,93
15093	46	CORSICO	33.669	47.181	1,30
15096	47	CUGGIONO	8.142	21.654	0,60
15097	48	CUSAGO	3.597	17.109	0,47
15098	49	CUSANO MILANINO	18.905	32.417	0,90
15099	50	DAIRAGO	5.862	19.374	0,54
15101	51	DRESANO	3.023	16.535	0,46
15103	52	GAGGIANO	8.933	22.445	0,62
15105	53	GARBAGNATE MILANESE	26.262	39.774	1,10
15106	54	GESSATE	8.664	22.176	0,61
15108	55	GORGONZOLA	19.402	32.914	0,91
15110	56	GREZZAGO	2.842	16.354	0,45
15112	57	GUDO VISCONTI	1.711	15.223	0,42
15113	58	INVERUNO	8.609	22.121	0,61
15114	59	INZAGO	10.540	24.052	0,66
15115	60	LACCHIARELLA	8.390	21.902	0,60
15116	61	LAINATE	25.054	38.566	1,07
15118	62	LEGNANO	57.647	71.159	1,97
15122	63	LISCATE	4.050	17.562	0,48
15125	64	LOCATE TRIULZI	9.655	23.167	0,64
15130	65	MAGENTA	22.877	36.389	1,00
15131	66	MAGNAGO	9.085	22.597	0,62
15134	67	MARCALLO CON CASONE	6.032	19.544	0,54
15136	68	MASATE	3.312	16.824	0,46
15139	69	MEDIGLIA	12.080	25.592	0,71
15140	70	MELEGNANO	16.774	30.286	0,84
15142	71	MELZO	18.203	31.715	0,88
15144	72	MESERO	3.909	17.421	0,48
15150	73	MORIMONDO	1.183	14.695	0,41

15151	74	MOTTA VISCONTI	7.601	21.113	0,58
15154	75	NERVIANO	17.089	30.601	0,85
15155	76	NOSATE	689	14.201	0,39
15157	77	NOVATE MILANESE	19.938	33.450	0,92
15158	78	NOVIGLIO	4.237	17.749	0,49
15159	79	OPERA	13.226	26.738	0,74
15164	80	OSSONA	4.134	17.646	0,49
15165	81	OZZERO	1.467	14.979	0,41
15166	82	PADERNO DUGNANO	46.562	60.074	1,66
15167	83	PANTIGLIATE	5.841	19.353	0,53
15168	84	PARABIAGO	26.617	40.129	1,11
15169	85	PAULLO	11.014	24.526	0,68
15170	86	PERO	10.291	23.803	0,66
15171	87	PESCHIERA BORROMEO	22.254	35.766	0,99
15172	88	PESSANO CON BORNAGO	9.064	22.576	0,62
15173	89	PIEVE EMANUELE	14.868	28.380	0,78
15175	90	PIOLTELLO	35.066	48.578	1,34
15176	91	POGLIANO MILANESE	8.141	21.653	0,60
15177	92	POZZO D'ADDA	5.667	19.179	0,53
15178	93	POZZUOLO MARTESANA	7.983	21.495	0,59
15179	94	PREGNANA MILANESE	6.867	20.379	0,56
15181	95	RESCALDINA	13.920	27.432	0,76
15182	96	RHO	50.052	63.564	1,76
15183	97	ROBECCHETTO CON INDUNO	4.869	18.381	0,51
15184	98	ROBECCO SUL NAVIGLIO	6.842	20.354	0,56
15185	99	RODANO	4.526	18.038	0,50
15188	100	ROSATE	5.395	18.907	0,52
15189	101	ROZZANO	39.983	53.495	1,48
15191	102	SAN COLOMBANO AL LAMBRO	7.336	20.848	0,58
15192	103	SAN DONATO MILANESE	30.992	44.504	1,23
15194	104	SAN GIORGIO SU LEGNANO	6.730	20.242	0,56
15195	105	SAN GIULIANO MILANESE	35.971	49.483	1,37
15201	106	SAN VITTORE OLONA	8.254	21.766	0,60
15202	107	SAN ZENONE AL LAMBRO	4.186	17.698	0,49
15200	108	SANTO STEFANO TICINO	4.801	18.313	0,51
15204	109	SEDRIANO	11.270	24.782	0,68
15205	110	SEGRATE	33.519	47.031	1,30
15206	111	SENAGO	20.914	34.426	0,95
15209	112	SESTO SAN	76.514	90.026	2,49

		GIOVANNI			
15210	113	SETTALA	7.328	20.840	0,58
15211	114	SETTIMO MILANESE	19.148	32.660	0,90
15213	115	SOLARO	13.890	27.402	0,76
15219	116	TREZZANO ROSA	4.861	18.373	0,51
15220	117	TREZZANO SUL NAVIGLIO	20.018	33.530	0,93
15221	118	TREZZO SULL'ADDA	11.883	25.395	0,70
15222	119	TRIBIANO	3.312	16.824	0,46
15224	120	TRUCCAZZANO	5.968	19.480	0,54
15226	121	TURBIGO	7.389	20.901	0,58
15249	122	VANZAGHELLO	5.344	18.856	0,52
15229	123	VANZAGO	8.914	22.426	0,62
15230	124	VAPRIO D'ADDA	8.126	21.638	0,60
15235	125	VERMEZZO	3.829	17.341	0,48
15236	126	VERNATE	3.181	16.693	0,46
15237	127	VIGNATE	9.053	22.565	0,62
15248	128	VILLA CORTESE	6.150	19.662	0,54
15242	129	VIMODRONE	16.426	29.938	0,83
15243	130	VITTUONE	8.949	22.461	0,62
15244	131	VIZZOLO PREDABISSI	4.045	17.557	0,48
15246	132	ZELO SURREGONE	1.477	14.989	0,41
15247	133	ZIBIDO SAN GIACOMO	6.552	20.064	0,55
		Totale Comuni Prov. MI	1.796.297	3.593.393	99,23
12042	134	Castellanza (VA)	14.244	27.756	0,77
		Totale Comuni Prov. MI + Castellanza (VA)	1.810.541	3.621.149	100

Relazione:

Vista la deliberazione AEEGSI n. 664/2015/R/Idr "Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI - 2" che rappresenta il provvedimento attraverso il quale vengono definite le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario, nonché per l'individuazione dei parametri macroeconomici di riferimento e dei parametri legati alla ripartizione dei rischi nell'ambito della regolazione del settore idrico;

Visto l'allegato A) alla deliberazione AEEGSI n. 664/2015/R/Idr ed in particolare gli articoli:

- n. 36 "Struttura dei corrispettivi";
- n. 37 "Convergenza tariffaria all'interno dell'ambito territoriale ottimale";

Considerato che nell'ATO ex Provincia di Milano (n. 133 comuni, città di Milano esclusa) sono presenti ben 140 diversi ambiti tariffari differenti, a cui si deve aggiungere il comune di Castellanza a seguito della deliberazione n. 1 della Conferenza dei Comuni del 8 maggio 2014, per un totale di 141 ambiti tariffari;

Considerato che le motivazioni connesse a tale diversificazione tariffaria sono da ricercarsi nella frammentazione gestionale (articolata, in molti comuni, casi anche sui singoli servizi idrici) preesistente alla costituzione dell'ATO;

Considerato l'ex A.ATO Provincia di Milano, con l'approvazione del Piano d'Ambito del 2005 (deliberazione n. 9 del 6 luglio 2005), aveva congiuntamente approvato un Piano Tariffario che prevedeva: a) per ciascun anno, una tariffa d'Ambito di riferimento, unica, pari alla media ponderata (ai volumi) delle tariffe medie dei comuni dell'Ambito (Acq+Fgn+Dep), b) un processo di convergenza tariffaria (verso la tariffa di riferimento di cui al precedente punto a)) caratterizzato da incrementi annui maggiori (rispetto all'incremento deliberato per la tariffa di riferimento) per le tariffe comunali che si attestavano al di sotto della tariffa media di riferimento ed incrementi nulli per le tariffe comunali sopra media.

Considerato che, con il trasferimento delle funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, disposto dall'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11 nonché a seguito dell'emanazione delle disposizioni tariffarie di cui alle metodologie MTT e MTI si sono modificate le dinamiche di determinazione delle tariffe precedentemente adottate;

Considerato che persiste la necessità di pervenire alla definizione di un unico ambito tariffario, soprattutto in seguito all'affidamento del SII, atteso che si ritiene che il servizio reso all'utenza debba essere offerto allo stesso prezzo in ogni comune dell'Ambito;

Preso atto che la deliberazione AEEGSI sopraindicata prevede che nel caso in cui in un ambito territoriale ottimale, in cui sussistono diversi bacini tariffari, sia stato avviato un processo di convergenza verso un'unica articolazione tariffaria, l'Ente di governo dell'Ambito competente può determinare un moltiplicatore tariffario differenziato per ciascun bacino tariffario, in coerenza con la dinamica di convergenza precedentemente attuata nonché nel rispetto del principio dell'isoricavo per il Gestore.

Considerato che per il raggiungimento dell'obiettivo di pervenire ad un unico ambito tariffario è stato predisposto un modello di omogeneizzazione tariffaria basato sulla medesima dinamica di convergenza già approvata con il Piano d'Ambito del 2005, applicata però non alle tariffe medie dei comuni (Acq + Fgn + Dep), bensì alle tariffe di ciascun uso e ciascuno scaglione di consumo. Il modello di omogeneizzazione tariffaria prevede in pratica che:

- l'articolazione tariffaria di riferimento sia costituita dalle tariffe medie ponderate (ai volumi anno 2014) calcolate per ciascun uso e per ciascuno scaglione di consumo (ad esempio la tariffa acquedotto uso domestico agevolata di riferimento è pari alla media ponderata delle tariffe acquedotto uso domestico agevolata dei 141 ambiti);
- all'interno di ciascun uso/scaglione di consumo, il processo di convergenza prevede che le tariffe degli ambiti che stanno al di sotto del valore della tariffa di riferimento vengano incrementati maggiormente rispetto a quelli prossimi al valore di quest'ultima, ovvero che decrescano nel caso in cui stiano al di sopra di tale valore. La variazione massima consentita, al netto degli incrementi tariffari di cui alla metodologia MTI-2, è pari al +10% (ipotizzando pertanto un Teta MTI-2 annuo del 5% l'incremento complessivo massimo può attestarsi al +15%);
- per quanto riportato al punto precedente la variazione annua massima del gettito tariffario per ciascuna categoria di utenze è pari al + 10%, a cui si deve sommare il valore dell'incremento tariffario AEEGSI MTI-2 del medesimo anno;
- venga rispettato il principio dell'isoricavo per il Gestore secondo quanto previsto dall'art. 37 dell'allegato A) alla deliberazione AEEGSI n. 664/2015/R/Idr; tale principio viene assicurato neutralizzando il maggior ricavo tariffario conseguente l'applicazione di maggiori incrementi per le tariffe sotto media con calibrate riduzioni delle tariffe sopra media.

Il modello prevede inoltre la parziale modifica della struttura della tariffa in un limitatissimo numero di ambiti (n. 5 ambiti su 141 totali), senza variazione del numero di usi. In particolare è prevista:

- la riduzione del numero di scaglioni di consumo, con variazione delle dimensioni degli scaglioni stessi sulla base delle dimensioni adottate per i rimanenti 139 ambiti tariffari, per la tariffa acquedotto dei comune di Arluno e di Castellanza (Va);
- la variazione della dimensione degli scaglioni di consumo per la tariffa acquedotto "altri usi" dei comuni di Gorgonzola, Gessate e Pessano con Bornago (ambiti tariffari dell'operatore residuale Brianzacque Srl oggetto di subentro del Gestore CAP Holding SpA dal 01 gennaio 2016).

Posto che il modello di normalizzazione tariffaria predisposto dall'Ufficio d'Ambito è stato illustrato, nelle sue dinamiche di funzionamento, in un incontro tenutosi in data 19 aprile 2016 con Cap Holding/Amiacque; durante tale riunione è emersa la necessità/opportunità di procedere alla armonizzazione non solo delle quote variabili delle tariffe bensì anche di quelle fisse;

Considerato che il modello è stato trasmesso, con nota del 21 aprile 2016 (prot. 5512) al Gestore e alla sua società operativa Amiacque per acquisire relativo parere nonché al fine di testarne il funzionamento, con particolare riferimento a quei limitati casi che prevedono variazioni delle fasce di consumo; con la medesima nota è stato richiesto alla società Amiacque di procedere a formulare una proposta di normalizzazione delle quote fisse dal momento che tale elaborazione necessita della conoscenza puntuale dei dati di fatturazione delle quote fisse alle singole utenze;

Preso atto che la società Amiacque ha dato riscontro alle richieste dell'Ufficio d'Ambito con nota del 18 maggio 2016 (prot. Ufficio d'Ambito n. 6882), integrata con comunicazione del 23 maggio 2016 (prot. Ufficio d'Ambito n. 7095), confermando, sulla scorta di alcune simulazioni e test generali effettuati, la sostanziale efficacia del modello in relazione all'obiettivo da perseguire; con le medesime note è stato inoltre consegnato il modello di omogeneizzazione delle quote fisse basato:

- Da una prima armonizzazione degli importi applicati, riportando tutte le situazioni al criterio prevalente basato sul numero di appartamenti per le utenze civili e sul diametro del contatore per per utenze "altri usi";
- Da una elaborazione successiva caratterizzata dalle stesse dinamiche previste per le tariffe - quote variabili (isoricavo - variazione annua massima del gettito tariffario per ciascuna categoria di utente è pari al + 10%)

Considerato che la proposta di omogeneizzazione avanzata dalla Società Amiacque è condivisa dall'Ufficio d'Ambito;

Considerato che è altresì condivisa la proposta avanzata dalla medesima Società di applicare, in quei comuni in cui la gestione del SII è di recente acquisizione (vale a dire in quelle situazioni in cui è risultato difficile simulare il processo di armonizzazione con precisione su tutte le utenze), il limite di incremento massimo sopraccitato (+10% + incremento AEEGSI) a livello di singola utenza, qualora emergessero eventuali casi di incrementi superiori;

Preso atto dei risultati del modello di omogeneizzazione tariffaria di cui agli allegati A) e B), parte integrante della presente relazione, che prevedono in estrema sintesi: a) entro la fine del periodo regolatorio 2016-2019, la convergenza tariffaria (quote variabili) verso un'unica tariffa d'Ambito nel 65% degli attuali ambiti tariffari; b) sempre nel periodo regolatorio, la convergenza tariffaria su singole tariffe d'Ambito (ad esempio la tariffa di riferimento per il servizio di depurazione) in un numero maggiore di ambiti (con punte di oltre il 95%); la completa convergenza tariffaria (quote fisse comprese) in un lasso temporale superiore a dieci anni.

Richiamata la deliberazione n.2 con la quale il Consiglio di Amministrazione il 31/05/2016 ha approvato la proposta di omogeneizzazione di cui agli allegati A) e B) basata sulle assunzioni e sui criteri riportati nel dettaglio in relazione tecnica, e qui sinteticamente richiamati:

- l'articolazione tariffaria di riferimento per l'Ambito è costituita dalle tariffe medie ponderate (ai volumi) dei 141 ambiti tariffari, calcolate per ciascun uso e per ciascuno scaglione di consumo;
- il processo di convergenza comporta incrementi tariffari maggiori per tariffe che si attestano sotto la media di riferimento, incrementi minori ovvero decrementi per le tariffe che si trovano al di sopra della media;
- il massimo incremento consentito è pari al dieci per cento oltre l'incremento AEEGSI previsto per l'annualità;
- isoricavo per il Gestore;

Dato atto che la presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale.

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

A seguito del dibattito in aula e della votazione effettuata,

**LA CONFERENZA DEI COMUNI DELL'ATO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO
DELIBERA**

- 1. di esprimere ai sensi dell'art. 48, c. 3 della L.R. 26/03 e s.m.i. parere favorevole obbligatorio e vincolante in ordine alla proposta di omogeneizzazione di cui agli allegati A) e B) basata sulle assunzioni e sui criteri riportati nel dettaglio in relazione tecnica, parte integrante del presente provvedimento e qui sinteticamente richiamati:**
 - l'articolazione tariffaria di riferimento per l'Ambito è costituita dalle tariffe medie ponderate (ai volumi) dei 141 ambiti tariffari, calcolate per ciascun uso e per ciascuno scaglione di consumo;
 - il processo di convergenza comporta incrementi tariffari maggiori per tariffe che si attestano sotto la media di riferimento, incrementi minori ovvero decrementi per le tariffe che si trovano al di sopra della media;
 - il massimo incremento consentito è pari al dieci per cento oltre l'incremento AEEGSI previsto per l'annualità;
 - isoricavo per il Gestore
- 2. di demandare al Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente Deliberazione, compresa la trasmissione del parere di cui al precedente punto 1. all'AEEGSI;**
- 3. di demandare al Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;**



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

- 4. di dare atto che il presente verbale di deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;**

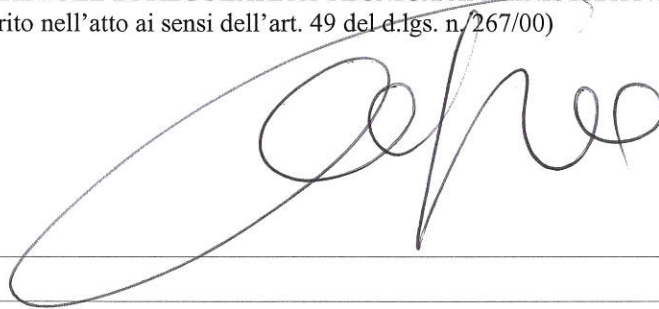
LA CONFERENZA DEI COMUNI DELL'ATO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

- rilevata l'urgenza di provvedere, onde evitare che possano derivare danni all'ente;
- visto l'art. 134 – IV comma – del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE GENERALE

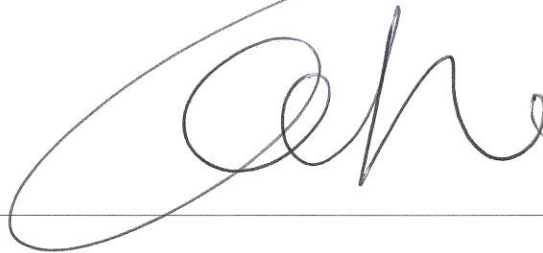
Avv. Italia Pepe
data 31/05/2016 firma



SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Italia Pepe
data 31/05/2016 firma



PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

- Favorevole
 Contrario

IL DIRETTORE GENERALE

nome

data

firma



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Sono entrati successivamente all'appello i Sindaci, o loro delegati, dei Comuni di :

Dresano

Vizzolo Predabissi

Colturano

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO

TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

Durante il dibattito sono usciti dall'aula i Sindaci o loro delegati dei Comuni di:

Il Presidente della Conferenza dei Comuni invita ad intervenire sul punto all'ordine del giorno.

Intervengono:

Comune di Arluno

Terminata la discussione, il Presidente della Conferenza dei Comuni

Preso atto dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

Visto il Regolamento della Conferenza dei Comuni approvato in seno alla seduta della medesima conferenza del 3 Maggio 2012;

Mette in votazione il punto all'ordine del giorno

Maggioranza necessaria: 68 Comuni e 905.272 abitanti rappresentati

numero comuni votanti: 79

Quote presenti: 2.406.131

Voti favorevoli espressi: 79

Voti contrari espressi: 0

Voti astenuti espressi: 0

Terminate le operazioni di voto, il Presidente dichiara che ai sensi dell'art. 48, c. 3 della L.R. 26/03 e s.m.i. la Conferenza dei Comuni esprime parere favorevole obbligatorio e vincolante in ordine all'omogeneizzazione di cui agli allegati A) e B) basata sulle assunzioni e sui criteri riportati nel dettaglio in relazione tecnica, parte integrante del presente provvedimento e qui sinteticamente richiamati:

- l'articolazione tariffaria di riferimento per l'Ambito è costituita dalle tariffe medie ponderate (ai volumi) dei 141 ambiti tariffari, calcolate per ciascun uso e per ciascuno scaglione di consumo;
- il processo di convergenza comporta incrementi tariffari maggiori per tariffe che si attestano sotto la media di riferimento, incrementi minori ovvero decrementi per le tariffe che si trovano al di sopra della media;
- il massimo incremento consentito è pari al dieci per cento oltre l'incremento AEEGSI previsto per l'annualità;
- isoricavo per il Gestore

demandando al Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano la trasmissione del soprarichiamato parere all'AEEGSI.

Il Presidente della Conferenza dei Comuni dà atto del risultato della votazione

N. Ord	Comune	Popolazione legale		Voto assegnato A.T.O.	Peso percentuale	Esito votazione [favorevole, contrario, astenuto]
		Censimento 2011				
1	ABBIATEGRASSO	30.994		44.506	1,23	Favorevole
2	ALBAIRATE	4.621		18.133	0,50	Favorevole
3	ARCONATE	6.524		20.036	0,55	Favorevole
4	ARESE	19.138		32.650	0,90	Favorevole
5	ARLUNO	11.495		25.007	0,69	Favorevole
6	BARANZATE	10.779		24.291	0,67	Favorevole
7	BAREGGIO	17.035		30.547	0,84	Favorevole
8	BELLINZAGO LOMBARDO	3.810		17.322	0,48	Favorevole
9	BINASCO	7.158		20.670	0,57	Favorevole
10	BOLLATE	35.557		49.069	1,36	Favorevole
11	BRESSO	25.712		39.224	1,08	Favorevole



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

12	BUBBIANO	2.215	15.727	0,43	Favorevole
13	BUCCINASCO	26.503	40.015	1,11	Favorevole
14	BUSSERO	8.532	22.044	0,61	Favorevole
15	CALVIGNASCO	1.182	14.694	0,41	Favorevole
16	CANEGRATE	12.438	25.950	0,72	Favorevole
17	CARPIANO	3.976	17.488	0,48	Favorevole
18	CARUGATE	14.175	27.687	0,76	Favorevole
19	CASSANO D'ADDA	18.552	32.064	0,89	Favorevole
20	CASSINA DE' PECCHI	13.206	26.718	0,74	Favorevole
21	CASTELLANZA (VA)	14.244	27.756	0,77	Favorevole
22	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	30.697	44.209	1,22	Favorevole
23	CERRO MAGGIORE	14.735	28.247	0,78	Favorevole
24	CESANO BOSCONI	23.398	36.910	1,02	Favorevole
25	CESATE	13.858	27.370	0,76	Favorevole
26	CINISELLO BALSAMO	71.128	84.640	2,34	Favorevole
27	COLOGNO MONZESE	45.786	59.298	1,64	Favorevole
28	COLTURANO	1.952	15.464	0,43	Favorevole
29	CORMANO	19.944	33.456	0,92	Favorevole
30	CORNAREDO	20.121	33.633	0,93	Favorevole
31	CUSANO MILANINO	18.905	32.417	0,90	Favorevole
32	DRESANO	3.023	16.535	0,46	Favorevole
33	GARBAGNATE MILANESE	26.262	39.774	1,10	Favorevole
34	GORGONZOLA	19.402	32.914	0,91	Favorevole
35	GREZZAGO	2.842	16.354	0,45	Favorevole
36	INVERUNO	8.609	22.121	0,61	Favorevole
37	LAINATE	25.054	38.566	1,07	Favorevole
38	LEGNANO	57.647	71.159	1,97	Favorevole
39	LISCATE	4.050	17.562	0,48	Favorevole
40	MAGENTA	22.877	36.389	1,00	Favorevole
41	MAGNAGO	9.085	22.597	0,62	Favorevole
42	MASATE	3.312	16.824	0,46	Favorevole
43	MELEGNANO	16.774	30.286	0,84	Favorevole
44	MOTTA VISCONTI	7.601	21.113	0,58	Favorevole
45	NERVIANO	17.089	30.601	0,85	Favorevole
46	NOVATE MILANESE	19.938	33.450	0,92	Favorevole
47	NOVIGLIO	4.237	17.749	0,49	Favorevole
48	OPERA	13.226	26.738	0,74	Favorevole
49	PADERNO DUGNANO	46.562	60.074	1,66	Favorevole
50	PARABIAGO	26.617	40.129	1,11	Favorevole
51	PAULLO	11.014	24.526	0,68	Favorevole
52	PERO	10.291	23.803	0,66	Favorevole
53	PESSANO CON BORNAGO	9.064	22.576	0,62	Favorevole
54	PIEVE EMANUELE	14.868	28.380	0,78	Favorevole
55	POGLIANO MILANESE	8.141	21.653	0,60	Favorevole
56	POZZO D'ADDA	5.667	19.179	0,53	Favorevole
57	PREGNANA MILANESE	6.867	20.379	0,56	Favorevole
58	RESCALDINA	13.920	27.432	0,76	Favorevole
59	RHO	50.052	63.564	1,76	Favorevole
60	ROBECCO SUL NAVIGLIO	6.842	20.354	0,56	Favorevole
61	RODANO	4.526	18.038	0,50	Favorevole
62	ROSATE	5.395	18.907	0,52	Favorevole



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

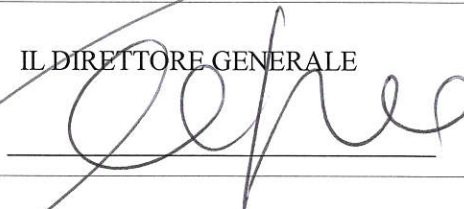
63	SAN DONATO MILANESE	30.992	44.504	1,23	Favorevole
64	SAN GIULIANO MILANESE	35.971	49.483	1,37	Favorevole
65	SAN VITTORE OLONA	8.254	21.766	0,60	Favorevole
66	SAN ZENONE AL LAMBRO	4.186	17.698	0,49	Favorevole
67	SEGRATE	33.519	47.031	1,30	Favorevole
68	SENAGO	20.914	34.426	0,95	Favorevole
69	SESTO SAN GIOVANNI	76.514	90.026	2,49	Favorevole
70	SETTALA	7.328	20.840	0,58	Favorevole
71	SOLARO	13.890	27.402	0,76	Favorevole
72	TREZZANO ROSA	4.861	18.373	0,51	Favorevole
73	TREZZANO SUL NAVIGLIO	20.018	33.530	0,93	Favorevole
74	VANZAGO	8.914	22.426	0,62	Favorevole
75	VAPRIO D'ADDA	8.126	21.638	0,60	Favorevole
76	VIMODRONE	16.426	29.938	0,83	Favorevole
77	VITTUONE	8.949	22.461	0,62	Favorevole
78	VIZZOLO PREDABISSI	4.045	17.557	0,48	Favorevole
79	ZIBIDO SAN GIACOMO	6.552	20.064	0,55	Favorevole

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DELLA CONFERENZA DEI COMUNI



IL DIRETTORE GENERALE



PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Direttore Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano - Azienda Speciale, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69.

Milano li 31/05/2016

IL DIRETTORE GENERALE



